



INSIEME PER IL TRENTINO SOSTENIBILE: LA COMUNITÀ, CUORE PULSANTE DELLO SVILUPPO

PAGINA 6 **MANFREDONIA: UNA PRIORITÀ CHIAMATA PACE**

PAGINA 15 **POVERTÀ: OCCUPARSENE DIPENDE DA NOI**

PAGINA 16 **RIPARTO. UN NUOVO SERVIZIO A SUPPORTO DEL TERRITORIO**

Contabilità senza pensieri

con CAF ACLI

- * **Lavoratori autonomi
e liberi professionisti**
- * **Associazioni non profit
e del terzo settore**
- * **Associazioni e società
sportive**
- * **Imprese individuali
e società**
- * **Imprenditori
e aziende agricole**

Chiedi subito
un preventivo:

0461 274986

servizicontabili@aclitrentine.it



UN SERVIZIO
**ACLI
TRENTINE**

NECESSARIA UNA NUOVA ALLEANZA FRA SOCIETÀ E POLITICA

WALTER NICOLETTI
Presidente Acli trentine
walter.nicoletti@aclitrentine.it



I dati contenuti nel 58° Rapporto del Censis (ne parla anche Bortolotti nel suo "Opinioni") mettono in evidenza la siderale distanza fra i cittadini italiani e le loro classi dirigenti. Oltre ai record per la denatalità e il debito pubblico, il 2024 sarà ricordato anche per il pesante astensionismo che, in occasione delle recenti elezioni europee, ha toccato la quota del 51,7% contro il 14,3% del 1979.

A tutto questo si aggiunge la distanza che separa i cittadini dalla vita pubblica se consideriamo che l'84,4% di loro dichiara che i politici pensano solo a se stessi, che il 68,5% pensa che la democrazia non funzioni più e che per il 71,4% l'Unione europea sia ormai un guscio vuoto, inutile e dannoso. Nel Rapporto si parla inoltre del venir meno "delle grandi matrici valoriali unificanti del passato, poiché

il 70,8% degli italiani esprime oggi un più o meno viscerale antioccidentalismo ed è pronto a imputare le colpe dei mali del mondo ai Paesi dell'Occidente, accusati di essere stati arroganti per via del presunto universalismo dei propri valori, per cui si è voluto imporre il nostro modello economico e politico agli altri; - più precisamente, il 66,3% degli italiani attribuisce all'Occidente - Usa in testa - la responsabilità delle guerre in corso in Ucraina e in Medio Oriente (non a caso, solo il 31,6% si dice d'accordo con il richiamo della Nato sull'aumento delle spese militari fino al 2% del Pil) e il 51,1% è persuaso che l'Occidente sia destinato a soccombere economicamente e politicamente dinanzi all'ascesa di Paesi come la Cina e l'India".

Tutto questo avviene all'interno di un contesto socio economico caratterizzato da una sorta di "stagnazione" dove il paese non cresce più, i passaggi generazionali nelle

imprese funzionano poco o per nulla e oltre 352.000 giovani sono espatriati negli ultimi dieci anni.

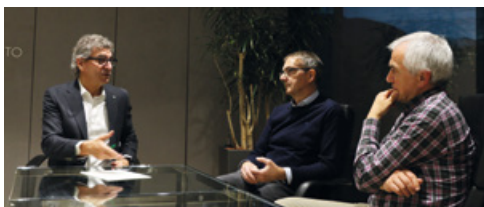
LA NUOVA ITALIA CHE CRESCE

Di fronte ad un quadro che evidenzia una drammatica crisi di rappresentanza dei bisogni e delle istanze della cittadinanza emerge però anche un'Italia che cresce ed è quella che descrive un paese più disponibile di altri nel costruire una società multietnica, accogliente e quindi più competitiva sul piano economico ed occupazionale. Un'Italia che mette al lavoro sei milioni di partite Iva, che sa fare innovazione valorizzando i dipendenti ed i collaboratori. Un'Italia solidale che chiede partecipazione, che guarda con interesse alla sostenibilità e all'etica, che cerca nuovi approdi politici, culturali, etici e valoriali. È a quest'Italia che le Acli guardano con interesse per creare un progetto di rigenerazione collettivo, per uscire dalla spirale dell'immobilismo e della rassegnazione.

È a questi mondi che dobbiamo dare speranza fornendo loro servizi e rappresentanza.



IN QUESTO NUMERO



INDUSTRIA, CULTURA E COMUNITÀ:
CHIAVI PER IL FUTURO
PAGINA 8



COME PRIMA, PIÙ DI PRIMA
PAGINA 14

OPINIONI	Inconsapevoli e ignoranti	<u>4</u>			
	Cosa è oggi la sobrietà?	<u>4</u>	CULTURA	Scegliere, ad occhi chiusi, la felicità	<u>20</u>
	Democrazia, un cammino ancora lungo	<u>5</u>	NOTIZIE UTILI	Cambio della guardia alla direzione	<u>21</u>
	Quando i pazzi guidano i ciechi	<u>5</u>		La povertà in Italia	<u>21</u>
ATTUALITÀ	Manfredonia: una priorità chiamata pace	<u>6</u>		Assegno di inclusione	<u>22</u>
	Mariangela Perito eletta nuova Responsabile nazionale	<u>7</u>		Locazioni. La guida ai diritti e ai doveri di proprietari e inquilini	<u>24</u>
	Industria, cultura e comunità: chiavi per il futuro	<u>8</u>	FORMAZIONE E SVILUPPO	Maurizio Monti, una vita per la cooperazione	<u>26</u>
	La donna nella zootecnica trentina	<u>12</u>	VITA ASSOCIATIVA	Manifestazione per la legalità	<u>28</u>
	Come prima, più di prima	<u>14</u>		I servizi Infopoint per la cittadinanza	<u>28</u>
	Occuparsene dipende da noi!	<u>15</u>		Come tutelarsi dalle truffe	<u>28</u>
	Riparto: un nuovo servizio a supporto del territorio	<u>16</u>		Canone moderato. Rinnovato l'accordo	<u>29</u>
MONDO ACLI	TIME: lezione di democrazia	<u>18</u>		E se lasciassimo l'auto a casa?	<u>29</u>
	Cles, nuova sede per Guidavacanze by Acli Viaggi	<u>19</u>	LEGGE E DIRITTI	L'eredità allo Stato	<u>30</u>

Rapporto Censis 2 min

INCONSAPEVOLI E IGNORANTI

Il rapporto Censis 2024 descrive l'Italia come paese degli ignoranti e si domanda se siamo preparati a quel cambio di passo che il salto d'epoca che ci sta davanti richiede. C'è da rimanere esterrefatti dinanzi alle percentuali che il rapporto snocciola riguardo alla mancanza di conoscenza di base dei cittadini italiani. Sono il 24,5% gli alunni delle primarie che non raggiungono i traguardi di apprendimento in italiano; il 39,9% al termine delle medie, e il 43,5% al termine delle superiori. Negli istituti professionali il dato raggiunge addirittura l'80%. Non va tanto meglio in matematica. Se per taluni aspetti può perfino far sorridere apprendere che quasi un 50% non sappia indicare correttamente l'anno della Rivoluzione francese; che il 30% non sappia chi è Giuseppe Mazzini; che un 19% lo confonda con un politico della prima Repubblica; che un 32% ritenga che la Cappella Sistina sia stata dipinta da Giotto o Leonardo, suscita certamente preoccupazione che in tale contesto attecchiscano stereotipi e pregiudizi quali: ritenere che gli ebrei dominino il mondo (per un 29%); che l'omosessualità sia una malattia (15,3%); che l'intelligenza delle persone dipenda dalla loro etnia (13,1%); che la propensione a delinquere abbia origine genetica (9,2%); che islam e jihadismo siano la stessa cosa. C'è un'ignoranza incolpevole e ce n'è una che invece richiama responsabilità sia individuali sia collettive. La scuola ha una responsabilità primaria e propria, accanto alle famiglie e altre agenzie educative, ma colpevole è pure lo Stato che diversamente da quanto dovrebbe fare non investe in maniera sufficiente, in termini di risorse finanziarie, strutture e programmi atte a garantire una istruzione di buon livello per i vari cicli scolastici. Penso che sia fuori discussione, come affermava il compianto don Andrea Gallo, che il potere sappia che se tiene l'oppresso e il povero nell'ignoranza avrà gioco facile. Non è invece altrettanto evidente che ne siano consapevoli quanti sono vittime di tale potere, diversamente come spiegare la fiducia cieca riposta in personaggi la cui ricchezza è tanto stratosferica da apparire fuori del mondo, o in altri il cui tratto specifico è un narcisismo patologico? Solo un popolo che ha consapevolezza di sé, della sua situazione reale, delle sue potenzialità può essere soggetto di cambiamento. ▽

PIERGIORGIO BORTOLOTTI
 piergiorgio.bortolotti1@virgilio.it



Turismo e non solo 2 min

COSA È OGGI LA SOBRIETÀ?

Non ce l'ho con i mercatini di Natale, davvero! E neppure mi dispiace l'aria di festa con quel tanto di leggero che porta con sé, con la voglia di divertirsi, di stare insieme, anche di esagerare un pochino. Non ce l'ho neppure con le settimane bianche, con gli impianti di risalita che portano in alto sempre più sciatori ad intasare le piste. E non ce l'ho con le autostrade ingolfate di automobili e di pullman e con le città in cui si fatica a camminare tale è la ressa di turisti.

Però, senza pauperismi e senza eccessive autoflagellazioni, penso che dovremmo ogni tanto anche riflettere e magari renderci conto che le atrocità che si continuano a vivere in terre non così lontane da noi, male si sposano con l'orgia festaiola che si scatena alle nostre latitudini, specie in occasione delle feste natalizie ma con tendenza a dilatarsi sempre più nel tempo.

Tra l'altro le disuguaglianze, le aree di povertà e di emarginazione sociale crescono anche tra noi, lo dicono i numeri. Ma il consumismo a cui volentieri ci abbandoniamo, lo spreco di cibo, il tonnellaggio di rifiuti che dobbiamo smaltire in certi periodi dell'anno, crescono vertiginosamente. E mettiamo volentieri tra parentesi le preoccupazioni per la CO2, per le discariche, per il clima impazzito.

Poi torneremo a parlare di senso del limite, di sostenibilità, di risparmio energetico e di sobrietà nei consumi. Trento, per esempio, aderisce all'iniziativa "m'illumino di meno" e spegne simbolicamente le luci per un'ora in un giorno convenuto. Ma poi quest'anno raddoppierà l'illuminazione notturna di un'intera pista da sci in Bondone. E tra qualche settimana faremo il bilancio con tanti segni "più" delle presenze, degli skipass venduti, dei fatturati. Il segno "meno" non è contemplato e sarebbe, comunque, una sciagura.

Come stanno insieme queste contraddizioni? Non voglio fare il predicatore della rinuncia e del sacrificio, ma mi chiedo: come possiamo, anche nella festa, assieme alle nostre istituzioni, inaugurare una fase di maggiore attenzione alla coerenza dei comportamenti? Insomma vorrei chiedere a tutti, a me per primo: cos'è, oggi, la sobrietà? Quando ci renderemo conto che una crescita fatta di aumenti quantitativi non sarà possibile per sempre e quando punteremo per davvero su modelli alternativi? ▽

MAURIZIO AGOSTINI
 agostinimau@gmail.com



Internazionale ④ 2 min

DEMOCRAZIA, UN CAMMINO ANCORA LUNGO

Il regime di Assad in Siria ha finalmente conosciuto la parola fine, dopo una guerra iniziata nel 2011 tra vari gruppi armati e l'intervento palese o più discreto di altri Paesi. È terminato dopo una guerra-lampo condotta dai "partigiani" che hanno rovesciato in un baleno una lunga dittatura disseminata da migliaia di morti. Il dittatore Bashar al-Assad è fuggito ma rimane il segno dei suoi crimini contro il suo popolo. La Siria e il Mondo occidentale esultano ma più che un sorriso liberatorio è una manifestazione che cova preoccupazione poiché i fautori della destituzione vengono apostrofati "ribelli" o "jihadisti", a seconda delle interpretazioni politiche. Si festeggia con cautela perché trascorso il primo momento di esaltazione della vittoria, rimane il dubbio sul futuro di quel Paese martoriato. Sarà uno Stato a servizio del popolo, realmente libero dai rigurgiti opprimenti di chi detiene il potere e dai dettami che poco hanno a che fare con la democrazia, o riuscirà a conquistare una sua autonomia lontana dagli specchietti per le allodole di un'economia occidentale pronta a fare pressing e imbrigliarlo? La fine della dittatura di Assad e il suo asilo politico in Russia segna la conclusione di un'era di profonda sofferenza, un'occasione di ripartenza e ricostruzione dalle macerie. Molti rimangono ancora nel mondo i Paesi sotto dittatura. Oggigiorno, attraverso dati statistici attendibili è possibile fotografare lo stato attuale delle democrazie e osservarne il percorso e lo sviluppo. Il Democracy Index valuta ogni anno la situazione, considerando i parametri di partecipazione politica, pluralità, trasparenza dei processi elettorali, le libertà civili. Su uno score da 1 a 10, molti Stati rimangono sotto la soglia dei 3 punti. Violenze, repressioni e corruzione endemica dei governi ne sono i principali problemi. Il Paese più democratico risulta nel 2024 la Norvegia, mentre quello in cui vige la più rigida dittatura è l'Afghanistan. Nell'elenco delle democrazie eccellenti seguono Nuova Zelanda, Svezia, Finlandia, Danimarca, Irlanda, Svizzera, Paesi Bassi, Taiwan... A seguire l'Afghanistan, nell'elenco dei Paesi non democratici, sono Myanmar, Corea del Nord, Repubblica Centrafricana, Turkmenistan, Chad, Repubblica democratica (?) del Congo, Laos... La parola "democrazia" ha ancora un lungo cammino da percorrere! ▼

LILIANA CERQUENI
cerquenil@gmail.com



Segni dei tempi ④ 2 min

QUANDO I PAZZI GUIDANO I CIECHI

"È il segno dei tempi quando dei pazzi guidano i ciechi"
[W. Shakespeare, *Re Lear*].

Il 2025 si è aperto con l'insediamento di Donald Trump alla guida della più grande potenza mondiale. Tutti si chiedono se nei prossimi quattro anni il neo eletto presidente metterà in atto i propositi annunciati in campagna elettorale o se quegli annunci erano solo, o prevalentemente, sparate propagandistiche. Se davvero Trump dovesse mantenere quelle promesse il mondo intero correrebbe grossi rischi. Nel suo recente libro intitolato *Libertà*, l'ex cancelliera tedesca Angela Merkel traccia il ritratto di personaggi che lei ha conosciuto bene, fra cui appunto Trump. Di lui scrive: "Già nel primo incontro con lui mi ero comportata come se avessi avuto a che fare con un interlocutore normale", il che lascia intendere che non si trattasse propriamente di un interlocutore normale. In quel primo incontro Merkel capisce che ha a che fare con un "gigantesco bambinone, che oscilla tra aggressioni arbitrarie e la volontà di piacere". Per quanto riguarda il consigliere e braccio destro di Trump, Elon Musk, molti elementi del suo curriculum fanno pensare che accanto a una certa genialità ci siano non pochi problemi di equilibrio. A proposito di Musk, Merkel dice, tra l'altro: "Se una persona come lui è il proprietario del 60 per cento di tutti i satelliti in orbita nello spazio, allora questo deve essere una grande preoccupazione per la politica, che deve determinare il bilanciamento sociale tra i potenti e i cittadini normali". Probabilmente sta proprio in questa inedita (per proporzioni) commistione di affari miliardari e politica la preoccupazione maggiore per chi ha a cuore la democrazia. Già alcune sparate di Musk, comprese quelle sui giudici italiani, hanno suscitato allarme. Con il patrimonio personale di cui dispone, che lo fanno l'uomo più ricco del mondo, Musk è in grado di condizionare pesantemente le scelte di politica interna e internazionale. La frase di Shakespeare sui "ciechi" guidati dai "pazzi" si può interpretare nel senso che solo dei "ciechi" possono eleggere persone simili alla guida della "più grande democrazia del mondo", come sono sempre stati considerati gli Stati Uniti d'America. E questo, purtroppo, non sembra solo un problema degli Stati Uniti. ▼

FULVIO GARDUMI
fulvio.gardumi@gmail.com



MANFREDONIA: UNA PRIORITÀ CHIAMA



NELLA FOTO, LA NUOVA PRESIDENZA NAZIONALE DELLE ACLI

Il prossimo mandato delle Acli nazionali si caratterizzerà per alcune priorità ad iniziare dalla pace. È questo l'indirizzo strategico contenuto nelle "Iniziative di programma" presentate nel corso della prima riunione del Consiglio nazionale dal presidente confermato Emiliano Manfredonia. Fra le novità figurano innanzitutto le questioni di metodo dove le deleghe della nuova Presidenza vengono concepite per macro aree e in una prospettiva di integrazione, vale a dire che si procederà con uno spirito di collaborazione e di interdipendenza. Il programma di mandato pone il tema della pace al primo posto rilanciando una serie di iniziative ad iniziare fra le altre dalla campagna nazionale "In piedi, Costruttori di Pace", il progetto di collaborazione educativa e formativa con la Caritas, il rilancio della carovana per promuovere la proposta politica

di una Conferenza internazionale nello spirito di Helsinki, oltre alle connessioni con altre realtà, come ad esempio la Rete Italiana Pace e Disarmo, la Coalizione AssiPaceGiusta, EuropeforPeace, Fondazione PerugiaAssisi.

Il secondo obiettivo riguarda l'iniziativa politica ad iniziare dalla ripresa delle tematiche riguardanti la partecipazione e la democrazia oltre ai progetti relativi al municipalismo, all'economia sociale e alle Acli all'estero. Fondamentale secondo Manfredonia sarà la ripresa del pensiero politico delle Acli con particolare riferimento alle celebrazioni degli 80 anni delle Acli in altrettante città italiane.

L'elaborazione del pensiero "aclista" sui temi della politica e dell'azione sociale dovrà trovare nell'Incontro nazionale di studi un valido punto di riferimento

grazie all'innovazione complessiva della proposta in modo tale da fare delle Acli un vero e proprio "laboratorio per il futuro".

Un punto essenziale sarà poi riservato alla ricerca sociale per definire delle linee operative delle Acli nei rispettivi territori anche attraverso il sostegno ai dirigenti e la promozione di "laboratori di pensiero". Attraverso il rilancio dell'Istituto di ricerca delle Acli (IREF) e della Fondazione Achille Grandi, si punta pertanto all'elaborazione di proposte concrete ed efficaci. Altre tematiche centrali saranno la formazione, con l'esportazione del "modello Subiaco" e lo sviluppo associativo grazie soprattutto all'inserimento dei Circoli nel sistema di welfare locale. Centrali da questo punto di vista le figure degli animatori di comunità e dei progetti condivisi con gli altri attori vicini alle Acli.

TA PACE

LA NUOVA PRESIDENZA NAZIONALE

Durante il Consiglio è stata votata anche la nuova presidenza nazionale delle Acli, scelta dal Presidente e composta da: **Raffaella Dispenza**, Vicepresidente Nazionale Vicaria, con deleghe Pensiero e Politica e Aree Urbane, **Pierangelo Milesi**, Vicepresidente Nazionale, con deleghe Rete Territoriale e Pace, **Italo Sandrini**, Vicepresidente Nazionale con delega Innovazione Sociale, **Agata Aiello**, con Delega all'inclusione Sociale, **Paolo Ricotti**, con delega Al Patronato; **Damiano Lembo**, Presidente Nazionale Us Acli, con delega Amministrativa, **Mariangela Perito**, Responsabile Nazionale Coordinamento Donne, con delega Progetto Policoro e delega alla Giustizia Riparativa, **Simone Romagnoli**, Coordinatore Nazionale Giovani Delle Acli, con deleghe Servizio Civile e ai Rapporti con l'Unione europea.

Sotto la direzione di Manfredonia, l'Associazione ha rafforzato il dialogo con le istituzioni, promosso campagne su temi chiave come l'autonomia differenziata, il rilancio della democrazia partecipativa e la pace, ed è stata in prima linea nella costruzione di reti di solidarietà nazionale e internazionale. "Tra i prossimi obiettivi, – ha continuato Manfredonia – intendiamo organizzare una marcia della pace lungo tutta l'Italia. Inoltre, presenteremo proposte politiche in occasione dell'anno giubilare, ispirate all'idea di una nuova Helsinki, con l'intento di rafforzare la partecipazione politica e il dialogo internazionale."

Manfredonia ha, infine, ringraziato per il sostegno ricevuto, sottolineando l'importanza di una rinnovata unità per affrontare le sfide future. "Continueremo a lavorare per costruire una società più giusta, solidale e coesa, mettendo al



Coordinamento Donne Acli 1,5 min

MARIANGELA PERITO ELETTA NUOVA RESPONSABILE NAZIONALE

Mariangela Perito è la nuova Responsabile nazionale del Coordinamento Donne ACLI. È stata eletta dal nuovo Coordinamento Donne delle Acli che ha eletto anche gli altri membri del direttivo: Elena Lo Giacco, Paola Chiorboli, Giuseppina Mariani, Santina Bruno, Giovanna Ribet, Filomena Menolascina.

"Vedo il Coordinamento donne come uno spazio di elaborazione di pensiero e di proposta politica – ha dichiarato la Perito – e spero che ci possiamo sempre più interfacciare con le altre realtà portare la questione femminile al centro del dibattito. Mariangela Perito, Psicologa e psicoterapeuta, esperta in disagio adolescenziale e prevenzione delle dipendenze, si occupa della dignità in carcere. Classe 1984, la Perito entra nelle Acli come volontaria di servizio civile nel 2011 e successivamente si occupa della progettazione sociale e della formazione. Nel 2016 entra in presidenza provinciale delle Acli di Avellino con delega alla formazione e alla progettazione e dal 2019 è responsabile dello sportello per la diagnosi ed il trattamento degli Uomini Autori di Violenza. Dal 2016 inoltre è vicepresidente delle Acli di Avellino e dal 2020 coordinatrice delle donne in Campania. Entra nel Consiglio Direttivo dell'IREF nel 2023, anno in cui le viene assegnata una delega nazionale al Progetto Policoro.

centro le persone, soprattutto quelle più fragili. Il tempo presente richiede coraggio e responsabilità: valori che le ACLI porteranno avanti con determinazione".

La rielezione di Manfredonia rappresenta un segnale forte di continuità e rinnovamento per l'Associazione, che affronterà i prossimi quattro anni con il proposito di

rimanere un presidio di speranza e cambiamento per il Paese.

Nel consiglio nazionale aclista entrano Delia Scalet e Francesco Campaci, eletti dal congresso nazionale, Luca Oliver, eletto dal congresso provinciale e Walter Nicoletti in qualità di Presidente provinciale delle Acli trentine. Nicoletti entra inoltre a far parte anche della Direzione nazionale.

INDUSTRIA, CULTURA E COMUNITÀ: CHIAVI PER IL FUTURO

Le industrie del Trentino devono crescere nei numeri e nell'innovazione, mentre la politica deve recuperare un ruolo di guida e di visione. Sono queste le considerazioni di base che abbiamo raccolto dall'intervista di Lorenzo Delladio, imprenditore di successo nel campo dell'abbigliamento sportivo e neo Presidente di Confindustria Trento. Lo incontriamo a Palazzo Stella di Trento, sede dell'associazione, non solo per un'interlocuzione giornalistica, ma anche e soprattutto per stringere un rapporto di collaborazione all'insegna del rafforzamento delle relazioni e del ruolo della comunità in campo economico ed occupazionale.

Quali strumenti concreti intende mettere in campo Confindustria Trento per supportare le piccole e medie imprese trentine nella crescita dimensionale e nell'accesso ai mercati internazionali?

Come associazione la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione sono temi che trattiamo da anni. Oggi è ancora più importante puntare su questi due fattori perché rappresentano due *driver* fondamentali per l'aumento della produttività delle nostre imprese. Sappiamo infatti che la produttività dell'Italia è ferma ormai da 20 anni e anche in Trentino la situazione non è tanto diversa, nonostante restiamo ai primi posti tra le regioni italiane. Aggiungo a questi due temi quello dell'innovazione perché le imprese crescono ed esportano se si differenziano nel proprio mercato e per farlo devono innovare.

Su questo aspetto dobbiamo impegnarci di più come imprese per investire maggiormente in ricerca e sviluppo, in ogni settore. Abbiamo tanti margini di miglioramento e un sistema trentino della ricerca di eccellenza con cui dobbiamo collaborare di più. Ci vuole però anche un impegno forte da parte della pubblica amministrazione per incentivare le imprese a investire, premiando quelle che decidono di dedicare risorse alla ricerca e all'inserimento di talenti in azienda. In questo modo tutto il territorio avrà un ritorno in termini di ricchezza e qualità della vita.

Sull'innovazione lavoriamo tanto affiancando le imprese e svolgendo assessment sulla transizione digitale,

formando manager e imprenditori e creando sinergie con Università e centri di ricerca. Dobbiamo essere uno stimolo e guidare anche le PMI in percorsi di innovazione sul medio e lungo periodo. Sulla crescita dimensionale sappiamo che questa può avvenire in maniera organica, grazie anche all'innovazione e all'internazionalizzazione. Vogliamo però accompagnare le imprese in percorsi di aggregazione e partnership strategiche perché non tutte le imprese possono essere grandi ma sicuramente si può diventare grandi lavorando insieme. Sull'internazionalizzazione affianchiamo le imprese, sia come associazione che attraverso Trentino export, in tutti gli aspetti strategici e normativi necessari per affacciarsi all'estero. Siamo poi parte attiva delle



NICOLA SIMONCELLI
Responsabile lavoro
Acli trentine





NELLA FOTO, IL PRESIDENTE DI
CONFINDUSTRIA TRENTO LORENZO
DELLADIO CON SIMONCELLI E NICOLETTI

strategie pubbliche e dei tavoli di lavoro sull'export provinciale.

La situazione geopolitica attuale non aiuta il commercio internazionale e il nostro obiettivo è quello di fare squadra e guidare le nostre imprese ad affrontare questo momento con fiducia.

L'export trentino proviene quasi completamente dall'industria ed è nostro dovere esportare il Trentino nel mondo. Esportare permette di aumentare la produttività delle nostre imprese e questo resta il grande obiettivo.

In che modo le aziende trentine possono coniugare la sostenibilità ambientale con la necessità di mantenere alta la competitività sui mercati nazionali e internazionali?

Dobbiamo cominciare a guardare alla transizione ambientale non solo come obbligo normativo o come valore per il bene del pianeta. Il mercato è già cambiato e i fattori ESG (Environmental, Social, Governance, ovvero sostenibilità Ambientale, Sociale e di Governance – N.d.R.) sono diventati un elemento importante di valutazione per la selezione dei

fornitori. Questo vale per tutte le grandi imprese, ancor di più a livello internazionale. Se le nostre imprese vogliono crescere ed entrare in catene di fornitura importanti, lavorare sulla sostenibilità dei propri prodotti e processi produttivi diventa fondamentale. Per alcuni settori è condizione necessaria per poter entrare e per altri diventa un criterio per poter essere scelto rispetto ad altri. Stesso discorso vale per le banche che nella concessione di credito hanno inserito i criteri ESG per definire i tassi e valutare le imprese. Riuscire a ottenere un credito e farlo a condizioni vantaggiose può cambiare le sorti di un'impresa e renderla più competitiva. Aggiungo anche che dobbiamo rendere sostenibili le nostre imprese ma possiamo anche diventare esportatori di sostenibilità. Sviluppare tecnologie che favoriscono la transizione ambientale sarà una grande sfida dell'Europa e l'Italia è già un'eccellenza in queste tecnologie. Noi come Trentino possiamo giocare il nostro ruolo da protagonisti anche in questo mercato.

Considerando le difficoltà nel reperire personale qualificato, quali iniziative pensa di proporre per rendere il Trentino più attrattivo per i giovani e i professionisti?

Il problema della carenza dei lavoratori purtroppo è ancora molto sentito, soprattutto per le posizioni manageriali o ad alta specializzazione. Sicuramente dobbiamo lavorare per trattenere i nostri talenti. Sappiamo anche che fare dell'esperienza all'estero è importante per formare manager di qualità, ma



...vogliamo accompagnare le imprese in percorsi di aggregazione e partnership strategiche perché non tutte le imprese possono essere grandi ma sicuramente si può diventare grandi lavorando insieme...

►►► dobbiamo poi trovare delle soluzioni per farli tornare in Trentino da protagonisti. Sicuramente gioca un ruolo importante l'attrattività dei nostri posti di lavoro. Se punteremo sull'innovazione e sull'aumento della produttività saremo sempre più in grado di offrire posti di lavoro stimolanti, con salari competitivi e con sistemi di *Welfare* e conciliazione vita-lavoro di alto livello. La vita però non è solo lavoro e quindi devono essere garantiti dei servizi di qualità. Per questo motivo stiamo dialogando con la provincia sul tema degli alloggi, sempre più difficili da reperire per i lavoratori.

Stesso discorso vale per la sanità e il *Welfare* pubblico che permetta alle famiglie di conciliare la vita con il lavoro e stimoli l'occupazione femminile, fermata spesso dal carico familiare maggiore in capo alle donne. Il Trentino è da anni in cima alle classifiche per qualità della vita ma non dobbiamo rischiare di sederci sugli allori. Dobbiamo lavorare tutti verso la stessa direzione.

Lei ha sottolineato l'importanza di valorizzare le aree montane: quali progetti specifici prevede per migliorare la logistica, il trasporto e la qualità della vita in queste zone?

Da imprenditore di valle conosco bene le difficoltà che un'impresa affronta a causa della sua posizione geografica, a prescindere dalla sua dimensione. Per questo ho voluto costituire una delega dedicata a questo tema proprio per lavorare sugli aspetti critici. Uno sicuramente è il tema casa che citavo prima che vale per le valli ad alta presenza turistica, dove non si trovano

alloggi o si trovano a prezzi folli, sia per le valli periferiche dove invece c'è il tema dello spopolamento e della mancanza di servizi e offerta culturale. Il recupero degli alberghi dismessi è un punto di partenza di un piano casa più ampio dove gli imprenditori avranno senza dubbio un ruolo importante. Anche nelle valli periferiche si sta lavorando con la pubblica amministrazione. In generale proprio in questi giorni stiamo facendo una mappatura delle esigenze dei nostri lavoratori su tutto il territorio trentino proprio per quantificare e lavorare su azioni mirate.

Sebbene molti temi siano di competenza della pubblica amministrazione noi ci impegniamo, oltre che stimolando le amministrazioni, anche in prima persona. Stiamo lavorando da alcuni anni sulla mobilità sostenibile dei lavoratori con gli esempi diretti della Sportiva, per esempio, o del progetto di Linfano nell'Alto Garda che ha visto un gruppo di aziende unirsi e dialogare con la pubblica amministrazione per creare dei piani di mobilità che rendano semplice e accessibile il viaggio casa-lavoro per i lavoratori. Le nostre imprese sono poi sempre attive nell'impegno sociale e nel sostenere le comunità, attraverso la collaborazione con realtà *non profit*. Anche perché spesso le imprese rappresentano delle comunità all'interno delle comunità e svolgono un ruolo sociale. Le aree montane, infatti, non sono solo turismo ma sono anche la patria della manifattura trentina di qualità. Anche in ottica di infrastrutture e viabilità la politica deve agire valorizzando la presenza

dell'industria che rende vivi questi territori tutto l'anno e di conseguenza ancora più attrattivi anche per il turista.

Quali priorità vede per rafforzare il dialogo tra imprese, istituzioni e sindacati al fine di affrontare le sfide economiche e sociali del Trentino in maniera coordinata ed efficace?

Dal mio punto di vista la nostra priorità assoluta, come sistema, deve essere quella di stimolare e favorire la crescita della produttività delle imprese trentine. Se la produttività cresce aumentano i salari dei lavoratori, aumentano i consumi sul territorio e di conseguenza aumenta anche il gettito nelle casse provinciali. Se la politica sarà in grado di investire, facendo scelte coraggiose, su politiche industriali e premiando le imprese che investono, allora saremo in grado di mettere in moto un circolo virtuoso che ci farà crescere come comunità. Il tema della produttività unisce imprese e sindacati per lo stesso obiettivo e anche la Provincia ha confermato quanto questa sia necessaria per la crescita di un territorio. Ora ciò che forse ancora manca è un piano di investimenti importanti in questo senso. Servono scelte strategiche per poter mantenere il livello che abbiamo raggiunto negli anni e che ora stiamo rischiando di perdere. Abbiamo tutte le carte in regola, anche grazie all'Autonomia, per rappresentare un esempio, anche a livello internazionale, di territorio innovativo, sostenibile e competitivo. Questo è il momento di giocare queste carte.

Il colloquio finisce con la promessa di rivedersi presto per riprendere il filo di una collaborazione che potrebbe prevedere sia momenti conoscitivi rivolti alle imprese più innovative, sia attraverso focus che evidenzino lo stretto legame fra economia, comunità e industria.



...un progetto riguarda il tema casa che vale per le valli ad alta presenza turistica, dove non si trovano alloggi o si trovano a prezzi folli, sia per le valli periferiche dove invece c'è il tema dello spopolamento e della mancanza di servizi e offerta culturale...

31 MAGGIO 2025



Selvatico sarai tu!

Teatro



SELVATICOSARAITU.IT



METS

VIA EDMUND MACH 2
SAN MICHELE ALL'ADIGE - TRENTO

Coordinamento Donne

⌚ 3,5 min

LA DONNA NELLA ZOOTECNIA TRENTINA



DONATELLA LUCIAN
Coordinamento Donne
Acli Trentine
Responsabile del Progetto

Il 6 dicembre scorso presso il Polo Culturale Diocesano "Vigilianum" di Trento si è tenuta la premiazione della quinta edizione del **"PREMIO 2024 – La Donna nella Zootecnica Trentina"** sostenuto e voluto dal Coordinamento Donne Acli Trentine e dall'Arcidiocesi di Trento.

Il Premio è stato inoltre realizzato con la collaborazione della la FAP, Federazione Anziani Pensionati, dell'ufficio sVOLta, progettazione sociale creato da Non Profit Network - CSV Trentino Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale e Fondazione Caritro. Con il sostegno di Pensplan Centrum spa che svolge attività di promozione, informazione, formazione e consulenza in materia di previdenza complementare.

Per realizzarlo anche quest'anno abbiamo chiesto la collaborazione di esperti, della Federazione Provinciale allevatori che opera nel mondo rurale e della Fondazione Edmund Mach che svolge attività di ricerca scientifica, istruzione e formazione nei settori agricolo, agroalimentare e ambientale. Le domande di candidatura al bando sono state 21, tra le quali sono state selezionate 4 imprenditrici con progetti che più rispondono alle finalità elencate nel bando e alle quali andrà un Premio di 2.000 euro ciascuna.

Le quattro premiate, come negli anni precedenti, hanno ricevuto da parte di

PensPlan Centrum spa un contributo di 400 euro per aprire o integrare un piano di previdenza complementare a sostegno della loro futura pensione. Anche quest'anno abbiamo aggiunto un riconoscimento di partecipazione, proposto dalla Federazione Provinciale Allevatori che è stato dato alla candidata più giovane che ha partecipato a questo premio.

Di seguito i nominativi delle candidate e relative aziende che hanno partecipato al Premio:

Ad ognuna di loro abbiamo consegnato un omaggio floreale. L'evento della premiazione come da noi auspicato è stato anche una occasione di condivisione, confronto e conoscenza di buone pratiche. Ed ecco le quattro vincitrici del Premio 2024 "La Donna nella Zootecnica Trentina":

- **Moirà Donati**,
Az. Agr. Agrilife di Comano Terme;
- **Veronica Giovannini**,
Mas La Vizza di Madrano;
- **Laura Oradini**,
Latte Ledro di Bezzecca;
- **Federica Stroppa**,
Az. Agr. Stroppa di Torcegno.

Il riconoscimento per la più giovane candidata, proposto dalla Federazione Provinciale Allevatori è stato consegnato a:

Chiara Bernardi,
Soc. Bernardi di Sarche.



N.	Candidata	Azienda	Indirizzo
1	Angela Berghi	Az. Ag. Berghi Angela	S. Lorenzo Dorsino
2	Chiara Bernardi	Sas Bernardi Daro	Sarche
3	Giulia Borgogno	Az. Ag. Borgogno Giulia	Telve di Sopra
4	Erika Brunel	Malga Piè s.s.a di Brunel	Soraga
5	Eleonora Cemin	Az.Ag.Cemin Eleonora	Siror - Primiero San Martino di Castrozza
6	Marta Collini	Az. Ag. La Regina	Pinzolo
7	Lorenza Cosner	Az. Ag. Broch e Cosner	Tonadico – Primiero San Martino di Castrozza
8	Moirà Donati	Az. Ag. Agrilife 20 ssa	Comano Terme
9	Antonella Ghirardini	Az. Ag. Ghirardini Antonella	Samoclevo di Caldes
10	Veronica Giovannini	Mas La Vizza sas	Madrano
11	Erika Maistrelli	Ssa Fratta Cucola	Cles
12	Noemi Mengon	Az. Ag. Mengon Noemi	Ville di Giovo
13	Nadia Mittestainer	Aneghe Taneghe s.s.a.	San Michele A.
14	Laura Oradini	Latte Ledro	Bezzecca
15	Katia Paluselli	A.A. Paluselli Katia	Tesero
16	Mariarosa Paolazzi	Az. Ag. Paolazzi Mariarosa	Faver-Altavalle
17	Ilaria Pezzini	Sas Roen	Amblar
18	Emili Piffer	ssa Emili e Samuel Piffer	Trento
19	Antonella Raccis	Az.Ag.Raccis Antonella.	Malè
20	Federica Stroppa	Az.Ag. Stropa Federica	Torcegno
21	Anna Valorz	Az. Ag. Valorz Anna	Croviana



Open day 2025

*Vieni a scoprire
il percorso formativo
adatto a te*

**Prenota una visita
contattando la segreteria
del CFP ENAIP di tua preferenza**

www.enaiptrentino.it



**SEDE PROVINCIALE
ENAIP TRENTINO**

via Madruzzo, 41 - Trento
tel. 0461.235186



Seguici su



COME PRIMA, PIÙ DI PRIMA



INIZIARE DI NUOVO

Tre anni fa decidiamo di ricostruire la parte giovanile delle Acli trentine per valorizzare il nostro territorio facendo rete con altre realtà giovanili. Dopo le prime difficoltà, iniziamo a parlare di temi sensibili ai giovani, collezionando grandi traguardi. Ad oggi possiamo dire di aver intrapreso importanti collaborazioni ad esempio con realtà come la Fondazione Megalizzi, i Giovani della under 35fist della CISL, Trento Giovani dell'Ufficio delle Politiche Giovanili, il Cantiere di Pace e l'A.N.P.I. Trentino. Siamo sempre più attivi per realizzare iniziative di cittadinanza attiva su diverse tematiche come la

sostenibilità ambientale, i disturbi dell'apprendimento, la risoluzione pacifica dei conflitti, la lotta al bullismo e alla discriminazione, la consapevolezza del voto e, non ultima, l'emergenza casa che colpisce sempre più giovani lavoratori e studenti anche in Trentino. Con l'aiuto di esperti e attivisti organizziamo progetti di solidarietà, partecipando anche agli approfondimenti proposti dai Giovani Acli Nazionali per parlare di attualità, lavoro, Neet, disoccupazione giovanile, Intelligenza Artificiale e tanto altro. Queste tappe ci hanno permesso di crescere in totale coesione. Oggi siamo un'associazione

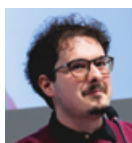
giovanile di ragazze e ragazzi tra i 18 e i 30 anni attivi, motivati e disposti ad essere protagonisti di un cambiamento, il cambiamento è ora!

LA NOSTRA DIREZIONE

Uno dei motivi per i quali abbiamo deciso di costituirci ufficialmente ai primi di ottobre è stata sicuramente la volontà di far sentire la voce dei giovani durante i due congressi (quello provinciale e quello nazionale) tenutisi, rispettivamente, il 29 ottobre ed il 30 novembre. Siamo felici di poter dire che questo obiettivo è stato ampiamente raggiunto grazie all'ottenimento di nomine che ci permetteranno di partecipare attivamente ai processi decisionali delle Acli anche nel futuro.

Va poi aggiunto che alcuni strumenti adottati nel corso dei due congressi hanno influenzato i nostri programmi. In particolare, la promozione del benessere psicofisico come principio fondamentale sul quale si basa la nuova Youth Policy ci ha spinto a pianificare progetti volti a tutelare la salute mentale dei più giovani sul territorio trentino.

L'idea sarebbe quella di creare uno sportello gratuito al quale i giovani possano rivolgersi al fine di complementare i servizi psicologici già garantiti dalle scuole superiori della provincia e dall'Università di Trento. Si sta inoltre lavorando ad un altro progetto che metta al centro e che protegga la loro dignità sensibilizzando il tema della violenza di genere attraverso incontri e laboratori mirati. Sono infine in cantiere numerose esperienze di scambio con altri circoli di GA sul territorio e le numerose realtà associative che popolano la città di Trento!



FRANCESCO CAMPACI
Vicepresidente Acli trentine,
responsabile GA

OCCUPARSENE DIPENDE DA NOI!

RICCARDO CARNEL

 Presidenza Acli trentine
responsabile Welfare, Volontariato,
Operatori di Comunità


In questi periodi di festa dove il consumismo l'ha fatta da padrone a dispetto del senso reale del valore delle festività stesse e dove ancora di più il divario tra le diverse condizioni sociali delle persone è evidente. A fronte della visione di un mondo scintillante e gioioso, come contraltare abbiamo sempre più in espansione una fascia grigia di persone che per fare fronte alle necessità di tutti i giorni, sono in difficoltà più o meno marcata o ci stanno per entrare. La povertà può essere definita come una condizione umana caratterizzata da una mancanza continua e cronica delle risorse, capacità, scelte, sicurezza e potere necessari per poter godere di uno standard di vita adeguato ed altri diritti civili, culturali, economici, politici e sociali. Come si può vedere da questa definizione abbiamo un quadro che implica diversi ed importanti fattori che concorrono a generare questa condizione. Le cause della povertà possono essere diverse, date non solo dallo sviluppo economico di un paese ma anche dagli eventi e i fatti che si verificano nel mondo. I conflitti, la mancanza di risorse, le catastrofi naturali sono tutti fattori che possono causare la povertà. Le nuove povertà non si limitano però solo alla mancanza di risorse finanziarie, ma si estendono a una serie di condizioni che includono l'isolamento sociale, l'instabilità lavorativa, l'accesso limitato ai servizi sociali e sanitari. Ci troviamo di fronte a tutta una serie di cause che sono state generate dalla nostra società stessa sempre più in mano a gruppi economici, lobbies per le quali l'unico credo è il profitto mentre la politica, quella buona, fa fatica a dare corso a quanto è scritto nella nostra

Costituzione e cito specificatamente l'Art. 3:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

IL RUOLO DELLE ACLI

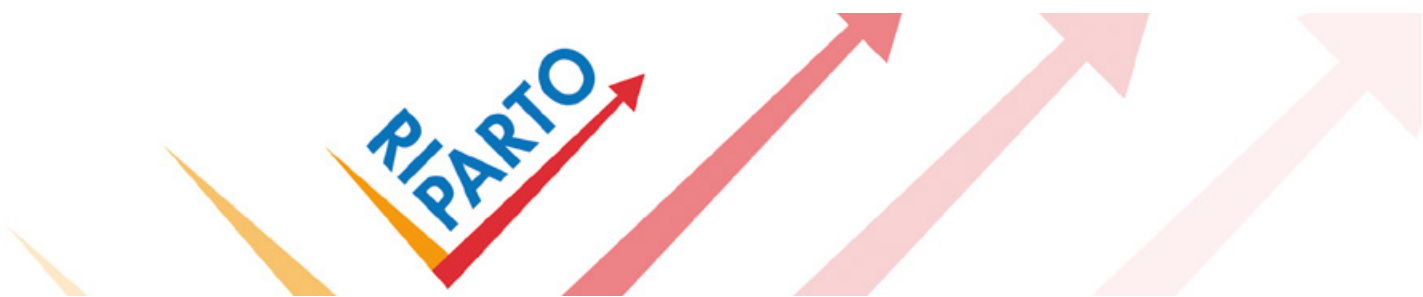
Le persone sono solo dei tasselli, degli strumenti da utilizzare per accrescere sempre più il profitto di pochi. Un uso pilotato di media, social, influencer, ... per creare falsi bisogni ammantandoli di necessità impellenti, creano una domanda esagerata del troppo "must have".

Ora in questo quadro le ACLI con il

loro operare trasversale, attraverso la loro inquietudine sociale, possono essere uno degli elementi fondamentali per contribuire a combattere questo stato di cose ma serve uno scatto in avanti. Fondamentale è il ruolo dei Circoli che sono il nostro occhio sulla realtà del territorio ove si trovano. Vi è la necessità di fare rete, di fare squadra, coordinarsi con tutti coloro che sono impegnati in questo ambito. Solo creando nuove relazioni e rafforzando quelle esistenti con le persone, Circoli, Associazioni, Enti del territorio, partecipare ad eventi, raccolte comuni, si può creare una solidale collaborazione virtuosa per supportare le difficoltà ricorrenti di chi non riesce a fare quadrare i conti, di chi non riesce ad avere accesso ai servizi sociali e sanitari, a chi si sente socialmente isolato e soprattutto a chi in questo momento di crisi economica vive una grande instabilità lavorativa.



RIPARTO: UN NUOVO SERVIZIO A SUPPORTO DEL TERRITORIO



RIPARTO

Valentina ha appena trovato il suo primo lavoro, Marco e Laura hanno scoperto di aspettare la loro prima bambina, Luigi ha perso il lavoro e non sa come pagare le rate del mutuo, Maria è andata in pensione e cerca di capire come sostenere le stesse spese di prima.

Tutte queste storie sono accumulate da delicati momenti di passaggio che comportano scelte e rischi economici che ciascuno di noi potrebbe affrontare nella propria vita.

Il mondo economico finanziario è in continua evoluzione, gli strumenti finanziari si moltiplicano e i sistemi digitali facilitano il loro accesso, per chi riesce a comprenderli e stare al passo con i tempi.

Per questo ad oggi si sente parlare sempre più di educazione finanziaria come quel processo attraverso cui migliorare la propria consapevolezza su opportunità e rischi finanziari, e per sapere dove rivolgersi nel rispondere ai propri bisogni di vita. Ma dalle indagini di Banca d'Italia le conoscenze e le competenze degli italiani in materia di educazione

finanziaria risultano da diversi anni sotto la media OCSE.

È per questo che dal 2025 le Acli Trentine propongono due nuove iniziative sul territorio provinciale: corsi di educazione finanziaria itineranti tra i vari circoli locali e l'apertura di uno sportello dedicato alla consulenza sulla gestione del debito e del sovraindebitamento.

LA CENTRALITÀ DELLA FORMAZIONE

Con la serie di cicli formativi si punta a valorizzare la presenza dei circoli trentini, anche quelli più distanti dalla città, proponendo di creare occasioni di dialogo aperti a tutte le persone che vivono il territorio, come opportunità di confronto su un tema che trasversalmente riguarda sia gli individui che le famiglie e le comunità, e che è di stimolo per una crescita personale e collettiva. L'educazione finanziaria è infatti un patrimonio comune che passa dalla sfera delle competenze individuali a quella pubblica, dall'aiuto concreto nel gestire le risorse alla

consapevolezza dell'investire in modo responsabile sul territorio locale, in forma singola o collettiva. Gli incontri per ciascun ciclo saranno cinque e saranno dedicati: al senso del denaro e alla sua gestione quotidiana, all'alfabetizzazione sugli strumenti finanziari, al credito, alla gestione del risparmio e alla pensione.

Questo, per offrire un supporto concreto e rendere comprensibile, attraverso un linguaggio semplice, un tema che spesso viene visto complesso e riservato agli addetti ai lavori.

La seconda iniziativa è l'apertura di uno sportello di consulenza sul sovraindebitamento. Le Acli Trentine, infatti, entrano a far parte della rete nazionale degli Sportelli del "Progetto Riparto", che prevedono la presenza di uno spazio dedicato all'orientamento di chi nelle nostre comunità affronta periodi di crisi economica e che fa fatica o non riesce a rispondere agli impegni finanziari assunti, fino a rimanere intrappolato in condizioni di sovraindebitamento e povertà. Con questi servizi, le Acli si avvicinano sempre più ai bisogni in cambiamento delle comunità trentine.

Sul prossimo numero forniremo altri particolari e dettagli organizzativi dell'iniziativa.



...l'educazione finanziaria è un patrimonio comune che passa dalla sfera delle competenze individuali a quella pubblica, dall'aiuto concreto nel gestire le risorse alla consapevolezza dell'investire in modo responsabile sul territorio locale, in forma singola o collettiva...

AcliViaggi

VIVERE IL MONDO

L'agenzia
che tutti
porta via!
news

Tour di gruppo

Programmazione viaggi del Centro Turistico Acli riservata ai Soci con l'Organizzazione Tecnica di Acli Viaggi S.r.l.

Consulta il nostro sito acliviaggi.it e richiedi i programmi dettagliati via e-mail: acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Scopri l'Italia!



FEBBRAIO 2025

VENEZIA, DALLA TESSITURA
BEVILACQUA ALLA BASILICA
DI SAN MARCO IN NOTTURNA

11-12 febbraio
da 299 €

URBINO E ROCCA DI GRADARA

22-23 febbraio
da 240 €

ROMA, VILLA FARNESINA
E GALLERIA DORIA PAMPHILJ

22-24 febbraio
da 490 €

MARZO 2025



ASSISI E GROTTI DI FRASASSI

8-9 marzo
da 240 €

TORINO,
MUSEO EGIZIO E VENARIA

15-16 marzo
da 295 €

MATERA E PANORAMI LUCANI

26-30 marzo
da 880 €

ABBAZIE E BORGHI SENESI

28-30 marzo
da 420 €

APRILE 2025



BREAK ALLE CINQUE TERRE

5-6 aprile
da 355 €

*Speciale Pasqua
e ponti in Italia*

DAL GIARDINO DEI TAROCCHI
ALLE ISOLE DEL GIGLIO E
GIANNUTRI

18-21 aprile
da 640 €

TRIESTE
E LA GROTTA DEL GIGANTE

19-20 aprile
da 365 €

BORGHI
DELLE LANGHE

19-21 aprile
da 545 €



I TRABOCCHI D'ABRUZZO
E LE ISOLE TREMITI

24-27 aprile
da 740 €

EUROFLORA 2025 - GENOVA
E IL GOLFO PARADISO

25-27 aprile
da 530 €



Scopri l'Europa!



FEBBRAIO 2025

BERNINA EXPRESS,
UN VIAGGIO PANORAMICO
SULLE ALPI

9-10 febbraio
da 390 €

MAIORCA, MANDORLI IN FIORE

22-26 febbraio
da 790 €



MARZO 2025

ANDALUSIA E MAROCCO,
ILLUSIONI D'ORIENTE

6-13 marzo
da 1.690 €

CIPRO, L'ISOLA DI AFRODITE

15-22 marzo
da 1.390 €

PRAGA, LA CITTÀ D'ORO

20-23 marzo
da 640 €

RITIRA IN AGENZIA
IL CALENDARIO VIAGGI
NOVEMBRE/MAGGIO 2025

**ALLA SCOPERTA
DELLA COSTA AZZURRA**
27-30 marzo
da 690 € 

PORTOGALLO AUTENTICO
29 marzo-5 aprile
quota in definizione 

APRILE 2025

**PAESI BASCHI, BILBAO
E TOLOSA "LA CITTÀ ROSA"
DELL'OCCITANIA**
5-12 aprile
da 1.535 € 

**ZURIGO, LUCERNA E IL LAGO
DEI QUATTRO CANTONI**
12-13 aprile
da 295 € 

Speciale Pasqua e ponti in Europa

**LUBIANA E ZAGABRIA
CON LE GROTTI DI POSTUMIA
E IL CASTELLO DI PREDJAMA**
18-21 aprile
da 750 € 

**DA VIENNA A BUDAPEST,
LE DUE PERLE DEL DANUBIO**
18-22 aprile
da 890 € 

**TURCHIA,
LA TERRA DELLE MERAVIGLIE
CON ISTANBUL E CAPPADOCIA**
24 aprile-1 maggio
da 1.540 € 

Scopri il Mondo!

FEBBRAIO 2025

CAIRO E CROCIERA SUL NILO
21-28 febbraio da 2.470 € 

**SRI LANKA,
MARE E BELLEZZE CULTURALI**
24 febbraio-7 marzo
da 2.280 € 

*** CROCIERA AI CARAIBI
7 ISOLE IN 7 GIORNI**
28 febbraio-8 marzo
da 2.250 €  

MARZO 2025

**IL FASCINO
DELLA THAILANDIA E MARE**
1-14 marzo da 2.950 € 

**CINA,
ANTICHI
IDEOGRAMMI**
21-31 marzo
da 2.590 € 

**INDIA, TRIANGOLO DEL NORD
CON KHAJURAHO,
PARCO PANNA E VARANASI**
31 marzo-11 aprile da 2.660 € 

APRILE 2025

Speciale Pasqua e ponti nel Mondo

**OMAN INCENSO
E DESERTI IN 4X4**
20-27 aprile da 1.790 € 

**GIORDANIA, WADI RUM
E L'ANTICA PETRA**
30 aprile-7 maggio
da 1.480 € 

MAGGIO 2025

**UZBEKISTAN,
LUNGO LA VIA DELLA SETA**
16-23 maggio
da 1.695 € 

**MAROCCO DEL SUD
TRA DESERTO E KASBAH**
23-30 maggio da 1.380 € 

Viaggi di un giorno tra arte e cultura



15 febbraio 2025
**FERRARA,
IL CASTELLO ESTENSE
E PALAZZO SCHIFANOIA**
da 105 € 



1 marzo 2025
**FUGA D'ARTE A BOLOGNA
PER LA GRANDE MOSTRA
ANTONIO LIGABUE**
da 98 € 



22 marzo 2025
**MANTOVA, PALAZZO DUCALE
E MINICROCIERA SUL MINCIO**
da 85 € 

19 aprile 2025
**CERTOSA DI PAVIA
E LEONARDIANA DI VIGEVANO**
da 85 € 

26 aprile 2025
**CROCIERA TRA LE VILLE STORICHE
SUL LAGO DI COMO**
da 95 € 

1 maggio 2025
**CHIOGGIA
E LA CROCIERA
IN LAGUNA**
da 120 € 



Tour con partenze garantite

Formazione gruppo in loco · Possibilità di scegliere la data di partenza · Con minimo 10 partecipanti, possibilità transfer in aeroporto (con supplemento)
Consulta il nostro sito acliviaggi.it o richiedi i programmi dettagliati via e-mail: acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Ama l'Italia!



TOUR SICILIA MAGICA

Partenze: ogni sabato
Quota solo tour 8 giorni da 1.050 €

GRAN TOUR PUGLIA E MATERA

Partenze: ogni sabato
Quota solo tour 8 giorni da 1.060 €



Vivi l'Europa!

Speciale Nord

A CACCIA DELL'AURORA BOREALE

Partenze: a date fisse dal 4 dicembre 2024 al 9 marzo 2025
Quota incluso volo da Milano 4 giorni da 1.950 €



GRAN TOUR DELL'ANDALUSIA

Partenze: ogni venerdì o sabato
Quota solo tour 8 giorni da 980 €

PORTOGALLO AUTENTICO

Partenze: ogni venerdì o sabato fino al 16 novembre 2024 e dal 22 marzo 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.030 €

TURCHIA, ISTANBUL E CAPPADOCIA

Partenze: a date fisse fino al 27 febbraio 2025.
Dal 1° marzo 2025: ogni sabato
Quota incluso volo da Bergamo 8 giorni da 849 €

Conquista il Mondo!



GIORDANIA CLASSICA

Partenze: ogni sabato o domenica fino al 31 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.295 €

ESSENZA DELL'OMAN

Partenze: a date fisse fino al 14 dicembre 2025
Quota solo tour 7 giorni da 1.520 €

Tutti i tuoi desideri, senza pensieri!

Acliviaggi



Scopri in Agenzia tutte le proposte per Pasqua, ponti e non solo...
Vivi le mete più belle con i migliori Tour Operator!

ISCHIA

Soggiorni termali



Per il programma dettagliato:
consulta il nostro sito acliviaggi.it, passa in Agenzia o scrivici via e-mail:
acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Benessere tutto italiano

Ischia è da sempre la meta più apprezzata per le cure termali, il benessere, il relax e le cure di bellezza, oltre ad offrire piacevoli escursioni e visite all'interno dell'isola e sulla costa. Regalati una pausa di puro benessere, contattaci subito!

Soggiorni di 8 o 15 giorni
Partenze ogni domenica

QUOTA SOLO SOGGIORNO

pensione completa con bevande ai pasti in camera doppia

Hotel Terme President ★★★★★ da 410 €

Hotel Terme Cristallo ★★★★★ da 410 €

Hotel Terme Felix ★★★★★ da 520 €

Grand Hotel delle Terme Re Ferdinando ★★★★★ da 680 €

Con supplemento, possibilità di trasferimento in pullman da San Michele A/A, Trento e Rovereto o in treno da Trento e Rovereto, incluso traghetto da Napoli o Pozzuoli e viceversa.



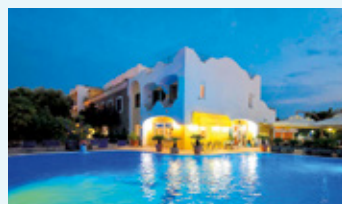
Hotel Terme President



Hotel Terme & B. C. Cristallo



G. H. Terme Re Ferdinando



Hotel Terme Felix



Vieni in agenzia:
pronti, contenti, via!

AcliViaggi

INFO E PRENOTAZIONI

Sede di Trento · Via Roma 6

T. 0461 1920133

acliviaggi@aclitrentine.it

Dal lunedì al venerdì

ore 9.00-12.30 / 15.00-19.00

Sabato 9.30-12.30

Sede di Cles · Via Marconi 54

(accanto alle Acli)

GuidaVacanze by AcliViaggi

T. 0463 423002

guidavacanze@aclitrentine.it

Dal lunedì al venerdì

ore 9.00-12.00 / 15.00-19.00

Sabato 9.30-12.30

AcliViaggi *per tutti*

VIVERE IL MONDO

Non perdere le nostre proposte:
iscriviti alla newsletter sul sito
acliviaggi.it e seguici su  





CONTO RIFUGIO
SICURO, SOLIDO E AFFIDABILE
COME NOI



IL CONTO RIFUGIO
TI OFFRE RENDIMENTI
AD ALTA QUOTA

Scoprili su www.contorifugio.it

Investimento semplice, trasparente, attivabile
e gestibile completamente online, senza costi.

Siamo presenti con l'Ufficio di Consulenza
a Trento in via Paradisi, ang. via Grazioli.



**MEDIOCREDITO
INVESTITIONSBANK**
TRENTINO ALTO ADIGE SÜDTIROL

TIME: LEZIONE DI DEMOCRAZIA



Essere protagonisti del proprio tempo significa riconoscere che nessuno si salva da solo. Questa è la potente lezione che emerge dallo spettacolo teatrale "TIME. Tina Anselmi e Antonio Megalizzi in dialogo", scritto e diretto da Federica Chiusole per Fap Acli e Giovani delle Acli, in collaborazione con Anpi e Fondazione Megalizzi. La prova aperta, andata in scena venerdì 13 dicembre, ha visto come interpreti gli studenti della 2° Carrozzeria dell'Enaip di Villazzano, coordinati dal Professor Sergio Bailo.

La performance mette al centro le figure di Tina Anselmi e Antonio Megalizzi, testimoni straordinari di due epoche diverse, accomunati dallo spirito di chi non si arrende alle ingiustizie. Attraverso le loro storie, lo spettacolo trasmette un messaggio universale: per affrontare le sfide odierne — dalle crisi climatiche alle guerre — è necessario unire le forze, superare le divisioni e costruire insieme un futuro comune.

Tina Anselmi, partigiana e prima donna ministro della Repubblica Italiana, rappresenta una vita

dedicata alla libertà e ai diritti, conquistati con sacrificio e determinazione. Antonio Megalizzi, giornalista europeo vittima dell'attentato di Strasburgo nel 2018, incarna una generazione che credeva in un'Europa unita, fondata sul dialogo e la collaborazione. Le loro vite ci ricordano che non basta essere spettatori: è necessario agire e prendere posizione.

UN INNO ALLA SPERANZA

Lo spettacolo intreccia simboli, immagini e movimenti scenici per raccontare un viaggio attraverso epoche e sfide umane. Ogni scena richiama momenti cruciali della storia recente: la Resistenza, la caduta del muro di Berlino, l'11 settembre, fino agli stravolgimenti climatici e alle guerre attuali. Questi eventi non appartengono solo al passato, ma risuonano come monito per il presente.

"Nessun uomo è un'isola", scriveva John Donne. Mai come oggi questa affermazione si rivela vera. La crisi climatica e i conflitti globali dimostrano che le sfide collettive

richiedono ascolto, empatia e cooperazione. Il dialogo tra generazioni, con le loro diverse esperienze, diventa essenziale per costruire un futuro sostenibile. Solo camminando insieme possiamo abbattere gli stereotipi e superare le divisioni.

La scena finale è un inno alla speranza. Nonostante le difficoltà, il messaggio è chiaro: riflettere e agire sono la chiave per trasformare i problemi in opportunità. Il mondo di domani sarà il risultato delle scelte di oggi, e tutti siamo chiamati a fare la nostra parte.

Lo spettacolo, con la forza delle storie e delle emozioni, ricorda che essere protagonisti del proprio tempo significa accettare la responsabilità di unire e ascoltare. Un appello che trascende il palcoscenico, ispirando ciascuno a contribuire a un mondo migliore. ■ ■ ■

FAP ACLI TRENTO

38122 Trento Via Roma, 57 3° piano

Tel 0461 277240/277244
e-mail fap@aclitrentine.it

CLES, NUOVA SEDE PER GUIDAVACANZE BY ACLI VIAGGI

L'attività turistica delle Valli del Noce, portata avanti dalle Acli tramite Guidavacanze by Acli Viaggi, si consolida grazie alla nuova sede operativa di via Marconi 54 a Cles. La struttura è contigua a quella esistente dei servizi di CAF e Patronato e si estende su una superficie di 200 metri quadrati che riservano spazi adeguati per l'accoglienza e l'informazione all'utenza, oltre a tre uffici e una spaziosa sala riunioni. In questo modo i servizi delle Acli, a cui si affianca l'attività del Circolo Acli Valli del Noce, vengono concentrati in un'unica sede di facile accesso.

Inaugurandola nuova sede, la **Vicepresidente delle ACLI trentine Luisa Masera** ha ricordato come le ACLI abbiano da sempre interpretato i viaggi come un'opportunità di arricchimento per le persone, poiché la conoscenza di nuovi luoghi e nuove persone apre gli animi. Il **Presidente del Circolo Acli Valli del Noce Bruno Sandri** ha sottolineato come questa iniziativa rappresenti un modo ulteriore delle ACLI di dare risposta alle persone in un territorio dove sono già radicate, attraverso il Circolo, che ha da poco aperto uno sportello di ascolto, i servizi di CAF e Patronato ed Enaip.

Prima del taglio del nastro, hanno portato i loro saluti anche il **Sindaco di Cles Ruggero Mucchi** e il **Presidente della Comunità della Val di Non Martin Slaifer Ziller**, riconoscendo il valore della collaborazione tra Guidavacanze e AcliViaggi, che contribuisce alla vitalità di Cles e lavora a un obiettivo comune, il benessere della persona. Guidavacanze by Acli Viaggi è una struttura di servizio dedicata al turismo nata dall'acquisizione

da parte delle Acli dell'agenzia Guidavacanze di Cles – ha ricordato **Marta Fontanari, Amministratore Delegato Acli Viaggi**. L'acquisizione, avvenuta nel 2023, è il frutto di una visione comune rispetto alle finalità sociali e culturali del turismo in un'ottica di promozione sociale, rispetto dei territori e delle comunità locali; una visione che le ACLI hanno da quando sono nate.

Infine, **Raffaella Groaz, direttore tecnico Guidavacanze by Acli Viaggi**, ha ringraziato tutte le persone che hanno accompagnato il percorso, non solo lo staff ma anche i clienti con i quali si è instaurato nel tempo un rapporto di conoscenza e amicizia, per poi lasciare spazio a **don Gianluca** per la benedizione della nuova sede. Il sistema aclista dedicato al turismo trova pertanto realizzazione in due principi che riguardano da una parte l'attenzione alla persona e dall'altra la responsabilità sociale per offrire una vacanza con "la testa,

ma anche con il cuore". Tutto questo trova realizzazione in primo luogo nella parte associativa e culturale portata avanti dal Centro Turistico delle Acli, attività che si realizza nella promozione di momenti informativi dedicati alle destinazioni in un'ottica di sostenibilità sociale, etica e ambientale e nella formazione degli Accompagnatori da istruire e aggiornare per far sì che il viaggiare diventi sempre più un momento di conoscenza dei luoghi, dei popoli e delle persone. Alla parte associativa si è poi affiancata quella operativa grazie alla costituzione, avvenuta nel 2019, del servizio professionale di impresa sociale Acliviaggi. L'agenzia si inserisce a pieno titolo nel sistema organizzativo delle Acli che perseguono l'obiettivo primario di affiancare l'utente lungo l'intero percorso di vita attraverso servizi dedicati all'infanzia, alla famiglia, all'istruzione, al lavoro, all'impresa e alla previdenza. ■ ■ ■



NELLA FOTO, LO STAFF ACLIVIAGGI E GUIDAVACANZE BY ACLIVIAGGI

SCEGLIERE, AD OCCHI CHIUSI, LA FELICITÀ



NELLA FOTO, LA CONFERENZA DI VALENTINA MASTROIANNI

Presentazione del libro
La storia di Cesare

Incontro con
VALENTINA MASTROIANNI
mamma di Cesare e autrice anche del nuovo libro
"E VOLEREMO SOPRA LA PAURA"

**giovedì 28 novembre 2024
ore 18:00**
Aula Magna Vigilium
Trento - via Endrici, 14

modera **Emanuela Covi**
rappresentante del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino per il Premio Pontremoli

Organizzazione e info
Biblioteca Diocesana Vigilium
tel. 0461 360224
biblioteca.cultura@diocesitn.it
Forum delle Associazioni Familiari del Trentino
info@forumfamiglie.tn.it

Ingresso libero
su prenotazione
Scansiona il QR per prenotare
dal 14 novembre 2024

Il 28 novembre a Trento, nel pienissimo auditorium del Vigilium, Valentina Mastroianni, su invito del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino e della Biblioteca Diocesana, autrice del libro "La storia di Cesare" -premiato a luglio nel contesto del premio letterario "Pontremoli - città del libro e della famiglia" con il premio speciale dei Forum delle Associazioni Familiari- ci ha regalato una bellissima serata di presentazione.

Valentina è una giovane mamma un po' speciale.

La sua storia è appassionante, commovente e incredibilmente vera. Una meravigliosa storia di forza e resilienza, di coraggio, di una famiglia, di una mamma per suo figlio e di un bambino per la vita.

È la storia di chi, nonostante tutto,

sceglie ad occhi chiusi la felicità. "Noi non siamo i colpi che la vita ci ha sferrato addosso con ferocia. Siamo come decidiamo di rispondere. Come riusciamo a reagire alle circostanze." Scrive Valentina nel suo libro. E qualche riga dopo "L'unico modo che conosco per farlo è AMANDO". La scoperta della malattia del suo terzo figlio ancora neonato, una forma di neurofibromatosi, una malattia genetica, cambierà la sua vita ma soprattutto il suo modo di affrontare le avversità. Con Valentina abbiamo ripercorso alcune fasi del "viaggio" come lei definisce la malattia di Cesare. Quando il piccolo ha solo 18 mesi viene scoperto il primo tumore che gli porterà via la vista per sempre, e che avanzerà nel corso degli anni. Ma Cesare reagisce in modo sorprendente, come si legge in questo episodio significativo: "Cesare stava camminando su un manto di foglie secche vicino ai giochi, mentre io lo osservavo qualche passo a distanza, lasciandolo esplorare in libertà. A un certo punto, Cece non si accorse di un minimo dislivello, scivolò e cadde. Non mi mossi. Aspettai, sicura che si sarebbe rialzato da solo. E infatti lo fece in un attimo, senza un lamento. Ma mentre si rimetteva in piedi con

la manina afferrò un po' di foglie da terra. Seguendo la direzione del suono della mia voce, venne verso di me. "Cosa c'è, amore?" chiesi. "È un regalo" rispose, e mi pose le foglie con quel suo sorriso dolcissimo. ... Ed è proprio così, pensai, da una caduta può nascere un gesto d'amore." Valentina racconta nel libro come si è ritrovata ad un certo punto della sua avventura a pensare a quante famiglie stanno affrontando una situazione simile alla sua. Da qui l'idea di utilizzare i social per raccontare e condividere la storia di Cesare. Inaspettatamente ha ricevuto e potuto dare a sua volta tanto sostegno a chi e da chi sta vivendo la stessa realtà ma anche di tantissime persone che quotidianamente manifestano il loro affetto e la loro vicinanza. L'incontro con l'autrice, infatti, ha fatto registrare il sold-out già il primo giorno di apertura delle prenotazioni ed è stato molto partecipato.

A settembre Valentina ha pubblicato anche un nuovo libro: "E voleremo sopra la paura". Una storia di amore e di coraggio tra vecchie paure e nuovi racconti, per sconfiggere le ombre del passato, affrontare il presente, imparare a volare sopra la paura. ■ ■ ■

A cura di
**FORUM DELLE ASSOCIAZIONI
FAMILIARI DEL TRENTINO**
info@forumfamiglie.tn.it



NELLA FOTO, DA SX TRENTINAGLIA, FACCHINELLI E DANDREA

Acli Terra 2 min

CAMBIO DELLA GUARDIA ALLA DIREZIONE

Luca Facchinelli nuovo segretario provinciale

Cambio della guardia alle Acli Terra. Dopo tanti anni ai vertici del sindacato, Ezio Dandrea lascia il ruolo di segretario provinciale e direttore di Acli Service per un meritato periodo di riposo che segue il pensionamento. Al suo posto entra Luca Facchinelli, 44 anni, in servizio presso gli sportelli di Borgo Valsugana dal 2016 dove ha seguito con professionalità e competenza il ramo della contribuzioni alle aziende agricole.

Ezio Dandrea ha svolto la sua funzione di dirigente presso le Acli Terra dal 2013 imprimendo, assieme al primo Presidente Flavio Sandri, uno spirito di iniziativa ed entusiasmo che ha collocato la nostra organizzazione agricola al terzo posto per tesserati nella "classifica" dei sindacati agricoli trentini.

Ezio Dandrea, che ha accumulato anche una grande esperienza nel campo della formazione e dello sviluppo associativo, continuerà a dare il proprio contributo all'organizzazione in altri ruoli che saranno individuati nei prossimi mesi.

Attualmente le Acli Terra si avvalgono di sette dipendenti che, grazie anche alle rete dei servizi aclisti, garantiscono la loro presenza su tutto il territorio provinciale ed in particolare presso gli uffici di Borgo Valsugana, Trento, Rovereto, Cles e Mezzolombardo.

Attualmente il nostro sindacato segue oltre 500 contabilità e oltre 1100 fascicoli aziendali.

Il passaggio da Dandrea a Facchinelli è stato preparato con cura negli ultimi anni consentendo un graduale passaggio di consegne e preparando il terreno il progressivo inserimento:

"Vivo questo momento – ha affermato con un pizzico di emozione Luca Facchinelli – con un misto di emozione e gratitudine".

Nell'ultima riunione di Acli Service, la società di servizio che si occupa di sviluppo agricolo, il Presidente delle Acli Terra Matteo Trentinaglia ha ringraziato Ezio Dandrea per l'impegno e la passione profusi in questi anni in favore del settore agricolo trentino e ha augurato a Facchinelli i migliori risultati sia sul piano del servizio che dello sviluppo di nuovi associati. ■ ■ ■

ACLI TERRA

Ufficio di Trento

38122 Trento Via Roma 57
Presidente Matteo Trentinaglia
Tel 0461 277277 Fax 0461 277291
e-mail acliterra@aclitrentine.it

Ufficio di Borgo Valsugana

38051 Borgo Valsugana Via Carducci 3
Luca Facchinelli
Tel 0461 757166 Fax 0461 79771
e-mail luca.facchinelli@aclitrentine.it

LA POVERTÀ IN ITALIA

"Stabile la povertà assoluta". È questo il titolo dell'interessante Report dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) sulla povertà in Italia nel 2023 (reperibile sul sito www.istat.it), a cui rinviamo per approfondimenti e da cui ricaviamo, semplificandoli, i quattro spunti che seguono.

Il primo spunto sono i numeri della **povertà assoluta** che **coinvolge quasi 5,7 milioni di persone**, corrispondenti al 9,7% del totale dei residenti in Italia. In pratica in Italia una persona su 10 è in povertà assoluta.

Il secondo spunto è **la percentuale di famiglie povere**, che ammonta all'**8,4%**. Entrando più nel dettaglio, troviamo il 6,7% di famiglie povere nel Centro Italia, che salgono al 7,9% al Nord e raggiungono il 10,2% nel Mezzogiorno.

Il terzo spunto si riferisce alla distribuzione della povertà nelle diverse fasce di età. **I poveri rappresentano il 13,8% dei minorenni**, il 12% dei giovani fra i 18 e i 34 anni, il 9,4% degli adulti fra i 35 e 64 anni e il 6,2% degli over 65. Infine il quarto spunto riguarda la composizione "etnica" delle famiglie povere. Sono in povertà assoluta il 30% delle famiglie con almeno uno straniero, a fronte del 6,3% delle famiglie composte solamente da italiani. ■ ■ ■

CRISTIAN BOSIO
serviziogale.trento@gmail.com



Patronato

⌚ 3 min

ASSEGNO DI INCLUSIONE

Controlli sui beneficiari dell'Assegno di Inclusione (Adi) per mancata comunicazione dei redditi derivanti da lavoro dipendente o percorsi di politica attiva durante l'erogazione del beneficio.

1. PREMESSA

L'Assegno di Inclusione (Adi), istituito dal decreto-legge n. 48/2023 e regolato dal D.M. n. 154/2023, è rivolto a nuclei familiari che rispettano requisiti specifici verificati tramite controlli preventivi dell'INPS. I beneficiari devono mantenere i requisiti durante tutta la durata del beneficio.

Questo messaggio descrive le modalità di controllo relative all'omessa comunicazione di redditi derivanti da attività lavorative avviate in corso di erogazione dell'Adi.

2. OBBLIGO DI DICHIARAZIONE

Secondo la normativa, i beneficiari che iniziano un'attività di lavoro dipendente o percorsi di politica attiva durante la fruizione dell'Adi devono comunicare i redditi entro 30 giorni dall'avvio utilizzando il modello "ADI-Com Esteso".

Conseguenze della mancata comunicazione:

- **Sospensione del beneficio:** se la dichiarazione non viene effettuata entro i termini.

- **Decadenza del diritto:** se la comunicazione non avviene entro **tre mesi** dall'avvio.

Reddito e impatto sull'Adi:

- I redditi fino a **3.000 euro lordi annui** non influiscono sull'importo del beneficio.
- Le eccedenze oltre i 3.000 euro incidono sull'Adi a partire dal mese successivo all'avvio dell'attività fino al recepimento nell'ISEE per l'annualità in corso.

Sono esonerate dall'obbligo di comunicazione:

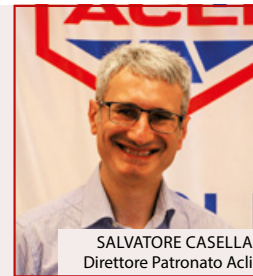
- **Tirocini di inclusione** inseriti nei patti di inclusione e registrati sulla piattaforma GE.PI.
- Attività gestite dai servizi sociali e/o sanitari.

3. CONTROLLI E CONSEGUENZE DELL'OMISSIONE

Dal giugno 2024, l'INPS ha avviato verifiche per identificare i beneficiari che, pur avendo avviato attività lavorative o percorsi di politica attiva, non hanno presentato il modello "ADI-Com Esteso".

Conseguenze dei controlli:

- **Sospensione del beneficio:** le domande irregolari vengono poste in stato "sospesa", con indicazione dei rapporti di lavoro rilevati.
- **Ripristino retroattivo:** i benefici sospesi possono essere riattivati con effetto retroattivo se il modello



SALVATORE CASELLA
Direttore Patronato ACLI

viene presentato entro tre mesi.

4. SOSPENSIONE E DECADENZA DEL BENEFICIO

- **Sospensione:** in caso di omissione, l'erogazione è sospesa fino alla regolarizzazione tramite il modello "ADI-Com Esteso". Le mensilità arretrate vengono riconosciute in caso di ripristino.
- **Decadenza:** se la dichiarazione non viene effettuata entro tre mesi, il diritto all'Adi decade.

5. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Dal 18 marzo 2024, il modello "ADI-Com Esteso" è obbligatorio per tutti i membri del nucleo familiare che iniziano attività lavorative o percorsi di politica attiva con corresponsione di indennità.

6. CONCLUSIONI

Si sottolinea l'importanza della comunicazione tempestiva dei redditi per garantire la corretta gestione dell'Adi. L'INPS ha implementato controlli incrociati e sanzioni (sospensione o decadenza) per tutelare la trasparenza e prevenire irregolarità nella gestione delle risorse pubbliche.

PATRONATO ACLI

38122 Trento Galleria Tirrena, 10

Numero unico 0461 277277

e-mail patronato@aclitrentine.it

www.patronato.acli.it

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì

8:00-12:00 / 15:00-17:00

Giovedì 8:00-14:00



SPECIALE RISPARMIO ENERGETICO - RISPONDE L'ESPERTO

CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Da parecchi anni ci stiamo confrontando con il Certificato Energetico degli edifici ma non a tutti è chiara la funzione di questo documento.

Per approfondire quest'argomento abbiamo incontrato Enrico Zendron, titolare della società GALILEO STP srl leader nella consulenza riguardante il risparmio energetico e nella progettazione di impianti tecnologici.

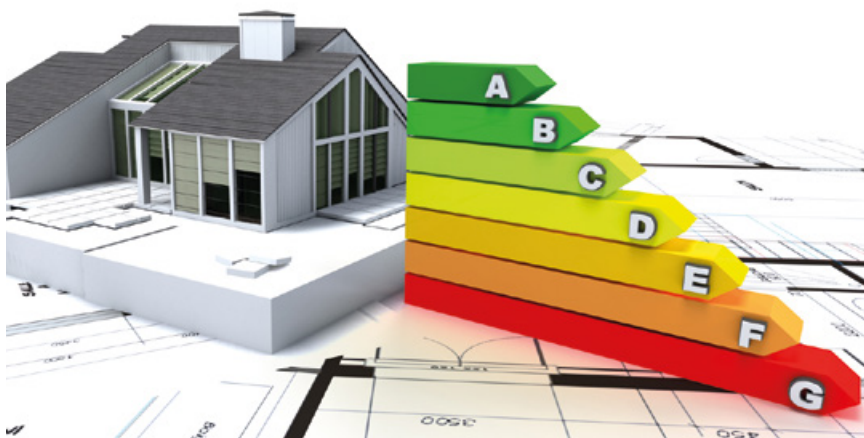
Cos'è il Certificato Energetico di un edificio?

L'Attestato di Prestazione Energetica (APE) è un documento redatto da un tecnico abilitato che certifica le informazioni riguardanti il consumo di energia di un edificio. L'attestato, attraverso una serie di calcoli che tengono conto sia dell'involucro e quindi della coibentazione, sia del tipo di impianto e di generatore, quindi del rendimento dello stesso e del tipo di combustibile, definisce una Classe energetica, indicando il fabbisogno di Energia Primaria da fonte NON rinnovabile.

Perché è diventato un documento così importante?

Lo scopo del legislatore è quello di rendere consapevoli gli acquirenti della qualità costruttiva dell'edificio dal punto di vista dei consumi energetici e, quindi, è diventato obbligatorio sia nei passaggi di proprietà che nella registrazione dei contratti d'affitto.

L'edilizia è responsabile di circa il 30% del fabbisogno di energia globale. Intervendendo con un miglioramento del patrimonio edilizio, si possono ridurre sensibilmente l'impiego di fonti fossili. Tutte le politiche relative agli incentivi fanno quindi riferimento alla prestazione energetica, richiedendo di dimostrare il miglioramento ottenuto



attraverso l'APE. L'importanza del documento non va quindi sottovalutata perché ci permette sia di ricevere importanti incentivi, sia di vendere al giusto prezzo il nostro immobile. Ricordo che l'attestato ha validità 10 anni e va aggiornato nel caso di interventi di miglioramento energetico.

Quindi la classe indicata nell'APE certifica quanto andrò a spendere per riscaldare il mio appartamento?

Non proprio, e questo è un concetto un po' delicato: come già detto, la Classe Energetica indica il fabbisogno di energia da fonte NON RINNOVABILE, questo per promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili, che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente. A parità di involucro, il certificato riporterà quindi una classe energetica molto inferiore se il generatore funziona a gas (fonte non rinnovabile) rispetto al caso in cui si utilizzi un generatore a pellet, dove il combustibile è totalmente rinnovabile.

Per verificare il consumo dell'edificio devo leggere i valori indicati nelle pagine interne del Certificato, in particolare l'Indice di Prestazione Globale (EPgl nren) e la quantità di combustibile consumata in uso standard.

Dobbiamo, inoltre, tener presente che il calcolo viene redatto in condizioni standard, con temperatura interna 20 gradi, umidità 50%, dati climatici della località da normativa ed utilizzo di acqua calda sanitaria normalizzato: questo vuol dire che il consumo reale dipende, in larga parte, da come poi utilizziamo realmente l'edificio.

E come posso fare a migliorare la Classe del mio edificio?

Tutti gli interventi che migliorano le dispersioni dell'involucro riducono di fatto il fabbisogno di energia e quindi ci permettono di migliorare la Classe energetica, ma anche gli interventi sull'impianto, spesso meno invasivi, permettono significativi miglioramenti della Classe Energetica sostituendo, ad esempio, una caldaia esistente con una nuova pompa di calore.



Galileo STP srl

info@galileotn.it T 0461 242587
www.galileotn.it

LOCAZIONI. LA GUIDA AI DIRITTI E AI DOVERI DI PROPRIETARI E INQUILINI



Quali sono le principali cose da sapere quando si vuole affittare casa o quando si abita in affitto? Quali sono gli **aspetti giuridici e fiscali** da considerare, oltre che i **diritti e i doveri** delle parti? Quali **agevolazioni** sono previste? Gli esperti di CAF ACLI hanno

realizzato una breve guida informativa per dare a inquilini e proprietari uno strumento concreto, utile a evitare errori e risolvere le problematiche più comuni in materia di contratti di locazione residenziali.

Ci parla del vademecum la referente del Servizio locazioni di CAF ACLI, **Chiara D'Ascanio**.

Il vademecum dal titolo **“LOCAZIONI. LA GUIDA AI DIRITTI E AI DOVERI DI PROPRIETARI E INQUILINI”** intende fornire una panoramica esaustiva e facilmente fruibile, mettendo a disposizione di tutti i lettori un riferimento aggiornato che riguarda il mondo delle locazioni. Nella prima parte abbiamo approfondito le **tipologie di contratti esistenti**, con un focus su come si legge un contratto di locazione e cosa spetta al proprietario e all'inquilino in termini di suddivisione delle **responsabilità e diritti**. Dopodiché ci siamo concentrati sulla **tassazione** e sugli **step per avere tutto in regola** nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Nella seconda parte, invece, abbiamo elencato una serie di **aiuti e agevolazioni** a cui potrebbero avere accesso le persone che pagano un affitto per la propria abitazione principale, ma anche il proprietario di un immobile in determinate situazioni.

Infine, nel vademecum si trovano i riferimenti ai servizi ACLI che possono essere di supporto sia a inquilini che a proprietari: dal Servizio locazioni a Gestione Valore, dall'assistenza fiscale per ICEF, ISEE e bonus casa allo Sportello Siset.

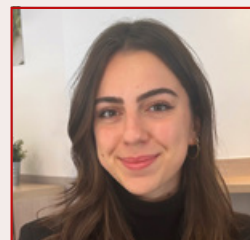
“Locazioni. La guida ai diritti e ai doveri di proprietari e inquilini” è disponibile in **versione digitale** sul sito aclitrentine.it - nella sezione “Elenco documenti” - oppure in **versione cartacea** nelle sedi ACLI di tutto il Trentino. ■ ■ ■



“Le ACLI informano” è la collana di vademecum tematici e informativi delle ACLI trentine, nei quali vengono affrontati argomenti di interesse per il cittadino.

Inquadra il QR Code e sfoglia tutti i vademecum. I titoli pubblicati:

1. **Diventare genitori**
2. **Salute e diritti**
3. **Eredità e successione**
4. **Assistenti familiari**
5. **Partita Iva**
6. **Locazioni**



CHIARA D'ASCANIO, referente Servizio locazioni di CAF ACLI

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Per informazioni ed appuntamenti rivolgiti al CAF Acli telefonando al Numero Unico 0461 277 277



**ACLI
TRENTINE**
Solidali e vicine

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2025

IL CORAGGIO DELLA PACE



**È possibile sottoscrivere
o rinnovare la tessera ACLI:**

- ➔ Presso la Segreteria Provinciale Acli
in Via Roma 57 a Trento;
- ➔ Presso i Circoli ACLI del Trentino
- ➔ Presso gli uffici di Caf ACLI e Patronato ACLI
- ➔ Sul sito <https://tesseramenti.acli.it/tesseramentoOnLine/>

Con bonifico bancario su conto corrente intestato a:

- ➔ **ACLI - SEDE PROVINCIALE DI TRENTO aps**
IBAN: IT40D0830401807000007771412

Costi:

- 20 € Tessera Ordinaria
- 15 € Tessera Familiari
- 10 € Tessera Giovani fino 32 anni
- 30 € Tessera Sostenitore
- 50 € Tessera Benefattore

Il libro  3,5 min

MAURIZIO MONTI, UNA VITA PER LA COOPERAZIONE



Maurizio Monti termina la sua corsa il 13 gennaio 1983, all'età di 72 anni. La sua è stata una vita senza pause, frenetica. Divisa tra la sua prima e grande passione, l'idea e la pratica cooperativa, lo studio, la famiglia (quattro figli), la promozione e la gestione di importanti realtà cooperative, prima in Sicilia e poi nel "suo" Trentino, lui che era nato a Como nel 1911. *"Ho dedicato un'intera vita al bene della cooperazione"* è il volume pubblicato da Vitrend, che raccoglie una selezione dei principali *"Scritti cooperativi"*, come recita il sottotitolo. A più di quarant'anni dalla sua improvvisa scomparsa,

quando era al culmine della sua carriera come presidente della Federazione dei Consorzi cooperativi, la Fondazione don Lorenzo Guetti, grazie alla disponibilità dei familiari, ha potuto accedere all'archivio personale di uno dei più convinti e tenaci difensori della natura speciale dell'impresa cooperativa.

LE RADICI DI UN IMPEGNO

Monti viene chiamato da Alverio Raffaelli, socialista e autorevole esponente del CLN- Comitato di Liberazione Nazionale, che apprezza le sue competenze tecniche e le sue abilità manageriali, a svolgere il ruolo di direttore di SAV, la società cooperativa degli agricoltori della Val Lagarina, all'epoca la più importante realtà agricola operante in Trentino. Nell'arco di due decenni sotto la sua ferma guida SAV diverrà la punta di diamante dell'economia trentina. Convinto assertore dell'importanza del secondo grado, Monti si fa promotore a metà degli anni 50 del Consorzio delle Cantine Sociali del Trentino, che di lì a breve cambierà il nome in Cavit.

La stima pubblica di Monti non si ferma però al solo movimento cooperativo: nel 1960 egli risponde alla chiamata della Democrazia Cristiana e diventa prima assessore e poi sindaco della città di Rovereto che, sotto il suo mandato di amministratore locale, vedrà cambiare in meglio il suo volto.

LA POLITICA COME SERVIZIO

Nel 1964 i vertici della cooperazione trentina, preoccupati della situazione critica in cui versa il comparto del consumo, gli affidano la guida del SAIT, di cui era presidente Augusto, il fratello di Alcide De Gasperi. Monti deve rimettere in ordine i conti del primo, storico consorzio di secondo grado, recuperare efficienza e lealtà da parte delle singole famiglie cooperative e affrontare gli ingenti danni provocati dall'alluvione del 4 novembre del 1966, che devasterà i magazzini cooperativi e metterà a grave rischio la cooperazione di consumo. Nel 1968 la politica, questa volta nazionale, lo chiama in causa: per due volte sarà eletto parlamentare alla Camera dei Deputati, dove metterà a disposizione le sue competenze anche in materia di riforma dell'ordinamento giuridico delle società cooperative (anche a lui si deve la cosiddetta Piccola Riforma del 1971).

All'apice della sua carriera, alla non più giovane età di 65 anni, raccoglie la sfida più impegnativa della sua vita: prendere le redini dell'ente federale di via Segantini, in un momento particolarmente delicato. Il 4 luglio 1976 l'assemblea generale dei operatori trentini lo elegge alla presidenza della Federazione dei Consorzi cooperativi.

In testa Monti ha avuto nella sua lunga esperienza di vita, di fatto, un solo grande obiettivo: "trasformare i soci in operatori". Impresa non facile, ieri come oggi. Lo strumento, uno solo, sempre quello: l'educazione. ■ ■ ■



MICHELE DORIGATTI
Direttore Fondazione
don Lorenzo Guetti



DISCRETI. PERSONALIZZATI. UNICI.

Ogni apparecchio è unico, personalizzato per le Sue esigenze.
I nuovi apparecchi acustici sono quasi invisibili e garantiscono
un elevato comfort uditivo e un suono eccezionale.

TRENTO

Corso 3 Novembre 84
T 0461 349 569
lun.-ven. 8.30-12.30
14.00-18.00

ROVERETO

Borgo Santa Caterina 9A
T 0464 755 444
lun.-ven. 8.30-12.30
14.00-18.00

Alto Garda

MANIFESTAZIONE PER LA LEGALITÀ

A seguito dell'inchiesta che si è abbattuta sul Trentino Alto Adige, le Acli hanno aderito alla manifestazione per la legalità indetta a Riva del Garda sabato 7 dicembre.

Per gli organizzatori, la manifestazione si è resa necessaria per esprimere una maggiore attenzione da parte della società trentina, dei cittadini e delle cittadine, al fine di tutelare l'interesse pubblico ed arginare i tentativi da parte dei settori privati di estendere la loro influenza sulla pubblica amministrazione. ■■■



Pensplan

I SERVIZI INFOPOINT PER LA CITTADINANZA

Presso le sedi di Patronato delle ACLI Trentine gli operatori offrono ai cittadini una consulenza personalizzata, gratuita, neutrale e vicino a casa, che quantifica il trattamento pensionistico obbligatorio e simula il costo e la convenienza di una copertura integrativa.

Il punto di forza della consulenza è quello di essere neutrale e senza finalità di promozione di particolari prodotti. Si tratta di un servizio super partes, professionale, preciso e puntuale, che risulta molto apprezzato dagli utenti. Inoltre si viene assistiti dagli stessi operatori di Patronato presso i quali il cittadino già si è rivolto in passato per altre tematiche e in cui spesso si ripone la massima fiducia.

Il servizio è molto richiesto e ha registrato negli anni una notevole crescita delle consulenze: si è passati dalle 2.246 nel 2020 alle 4.739 nel 2023. L'età media dei richiedenti è di 43 anni con una distribuzione piuttosto equilibrata tra le diverse fasce d'età. ■■■

Alto Garda e Ledro

COME TUTELARSI DALLE TRUFFE



Martedì 10 dicembre 2024 in collaborazione con il Comune di Dro, Assessorato alle Politiche Culturali e Sociali, Commissione Cultura nella persona dell'Assessora Ginetta Sansoni, i Circoli ACLI Trentine dell'Alto Garda Ledro ed il locale comando dell'Arma dei Carabinieri, si è svolta a Pietramurata presso il circolo anziani "All'ombra della Torre" una partecipata

serata informativa su come tutelarsi dalle truffe.

Il luogotenente Giovanni Bardascino, comandante della stazione dei Carabinieri di Dro, ha fatto un quadro esaustivo delle principali tipologie di truffe informatiche e non solo, alle quali possono andare incontro le persone, soprattutto quelle più anziane.

Ha risposto alle varie domande delle persone presenti al circolo creando un positivo rapporto di colloquio con i presenti. Ha confermando la piena disponibilità delle forze dell'ordine di dare consigli e suggerimenti utili alle persone in caso di situazioni dubbie o sospette.

Dopo circa 90 minuti si è conclusa la serata con ampia soddisfazione di tutti auspicando di poterla replicare ciclicamente per mantenere sempre alta la guardia su queste casistiche. ■■■

*Riccardo Cargnel,
Presidente Zona Alto Garda e Ledro*

Casa

CANONE MODERATO. RINNOVATO L'ACCORDO

Gli inquilini potranno godere di un affitto ridotto di circa il 10% sul prezzo di mercato, mentre i proprietari avranno uno sconto fiscale e una riduzione dell'Imis.

Al termine di una trattativa lunga e complessa è stato rinnovato nei giorni scorsi l'accordo territoriale per il canone concordato del comune di Trento. L'intesa, della durata di tre anni, è stata sottoscritta dai sindacati degli inquilini, Sunia Cgil, Uniat Uil, Sicut Acli e dalle associazioni dei proprietari, UPPI, Federproprietà e Confappi. L'accordo è finalizzato a favorire l'incontro tra domanda e offerta sul mercato delle locazioni di appartamenti andando incontro, attraverso alcune misure vantaggiose per inquilini e proprietari, al bisogno di accesso alla casa di molti cittadini e, al contempo, a favorire l'occupazione di alloggi sfitti. Soddisfatte le parti,

che hanno trovato un accordo aumentando in misura ridotta la percentuale di aumento del mercato dei canoni mitigando gli incrementi più significativi che avrebbero penalizzato chi oggi a Trento ha bisogno di un alloggio in affitto ma venendo incontro anche ai proprietari che mettono in locazione gli appartamenti ad un prezzo leggermente ridotto rispetto al mercato ma che possono usufruire delle agevolazioni previste per il canone agevolato.

Le parti hanno trovato un accordo su un aumento del canone del 4%, rispetto al precedente triennio, comunque contenuto rispetto all'aumento dell'inflazione del periodo che si è attestata invece ad oltre il 16%. Oltre a ciò l'inquilino che sottoscrive un affitto in canone moderato beneficia di uno sconto di circa il 10% sul canone di

mercato e gode di agevolazioni fiscali sulla dichiarazione dei redditi in base alla propria fascia di reddito. Allo stesso tempo il proprietario beneficia di una riduzione delle imposte dell'11%, pagando un'aliquota del 10% invece che del 21%. Grazie alla decisione del Comune di Trento, inoltre, chi affitta il proprio immobile con il canone concordato ha uno sconto anche sull'Imis, che passa dall'1.08% allo 0.35%.

Con l'intesa è stato inoltre ridefinito il Regolamento per gli accordi di canone concordato che sarà applicato anche agli altri comuni a forte pressione abitativa, cioè Rovereto, Riva del Garda, Pergine ed Arco, rendendolo unitario, coordinato e di più facile lettura, comprensione ed applicazione per tutti. ■ ■ ■

Circolo di Rovereto

E SE LASCIASSIMO L'AUTO A CASA?



Il Circolo Acli di Rovereto ha promosso una serata dedicata all'uso dei mezzi alternativi per garantire una mobilità urbana sostenibile. "E se lasciassimo l'auto a casa?" è il titolo di una

partecipata conferenza promossa dal Circolo nella serata del 9 dicembre scorso presso la sala della Fondazione Caritro di Piazza Rosmini. La serata ha preso il titolo dall'omonimo libro

di Giuliano Stelzer, già dirigente del comune di Trento presso i servizi di mobilità urbanistica, edito da Erickson. Stelzer, sollecitato dalle domande di Daniela Baraldi, Presidente della FIAB, Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, ha illustrato innanzitutto le pesanti ed insostenibili conseguenze ecologiche del traffico automobilistico introducendo in un secondo momento delle possibili alternative. Una città a misura di pedone e di ciclista con una rete adeguata di mezzi pubblici rappresenta da questo punto di vista una valida alternativa ad una spirale irrazionale e caotica che ha imposto il traffico privato come elemento egemonico nella costruzione delle città e della vita dei cittadini. ■ ■ ■

L'EREDITÀ ALLO STATO



Al servizio successioni delle Acli potrebbe capitare di sentire la seguente domanda: "A chi va l'eredità se il defunto non ha nessuno?". Tracciamo una risposta partendo da un caso concreto. Prendiamo Carlo, che ad una veneranda età, dopo una vita vissuta pienamente, viene a mancare, lasciando come eredità la casa che ha acquistato con i risparmi di una vita. Carlo è figlio unico, non sposato, senza figli e senza parenti. Inoltre non ha scritto un testamento. A chi va la casa? Secondo la legge, e più precisamente l'articolo 586 del codice civile, intitolato "Acquisto dei beni da parte dello Stato", **in mancanza di altri successibili, cioè se non ci sono persone che possono ereditare, l'eredità è devoluta allo Stato**. Il patrimonio, in questo caso la casa di Carlo, diventa quindi di proprietà dello Stato, senza bisogno di

accettazione da parte dello Stato e senza la possibilità per lo Stato di rinunciare all'eredità. Sembrerebbe quindi che lo Stato sia fortunato, ma se nel patrimonio ci sono anche debiti, che magari superano pure i crediti? In questo caso, sempre secondo la legge, **lo Stato risponde dei debiti ereditari e dei legati solo fino al valore dei beni acquistati con l'eredità**. Detto in altre parole, quando lo Stato eredita dei beni per mancanza di altre persone che possono farlo, li eredita solo nel valore positivo che possono avere. ■ ■ ■

*La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo. Per casi specifici prenotare un colloquio gratuito con l'avvocato contattando il **SERVIZIO CONSULENZA LEGALE** (telefono 0461-277276 oppure 0461-277277 - tasto 5). Per informazioni sulle successioni contattare il **SERVIZIO SUCCESSIONI** (telefono 0461-277277 - tasto 1 e poi ancora tasto 1).*

CRISTIAN BOSIO
serviziolegale.trento@gmail.com



Copertina

Concept Nove Bold

ACLI trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 1, gennaio 2025 - Anno 59°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Luca Oliver

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Maurizio Agostini, Anna Baldessari, Don Cristiano Bettega, Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Marianna Calovi, Salvatore Casella, Liliana Cerqueni, Laura Froner, Eliana Di Girolamo, Hoda El Kihal, Fulvio Gardumi, Giampietro Gugole, Donatella Lucian, Massimo Malossini, Nicola Manica, Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Alessia Platzer, Giuliano Rizzi, Delia Scalet, Nicola Simoncelli, Walter Taufer, Joseph Valer, Federica Rosà, Sabrina Verde, Olha Vozna

Hanno collaborato

Francesco Campaci, Riccardo Cargnel, Chiara D'Ascanio, Michele Dorigatti, Forum delle Associazioni familiari del Trentino

Layout grafico

Palma & Associati

Impaginazione

Nove Bold - Civezzano (TN)

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Nove Bold, Anna Maines, Walter Nicoletti, AdobeStock, Freepik

Stampa Tipografica

Litografica Editrice Saturnia Snc - Trento (TN)

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it

Stampato su carta certificata PEFC



Trova la
Cassa Rurale
più vicina
a te.



LO SPIRITO CHE ANIMA QUESTA COMUNITÀ È LO STESSO DELLE NOSTRE CASSE RURALI.



Supportiamo ogni giorno i vostri progetti perché crediamo
che la ricchezza di una comunità passi attraverso il benessere di ognuno.



CASSE RURALI TRENTINE



Fondate sul bene comune.

LA SKIAREA IDEALE PER LE FAMIGLIE

THE IDEAL SKI RESORT FOR THE WHOLE FAMILY

CATINACCIO/ROSENGARTEN



ans. 0462/24

**1 FUNIVIA
+ 5 seggiovie 4 posti**

DA VIGO DI FASSA CON LE SCALE MOBILI E LA FUNIVIA, DA PERA DI FASSA CON LE SEGGIOVIE VAJOLET UTILIZZABILI ANCHE SENZA SCI, PER ESCURSIONI A PIEDI O CON LE CIASPOLE

Collegamento con Skitour Panorama
Link to the Panorama Ski Tour

Rifugi in quota raggiungibili anche a piedi
Refuges at altitude reachable on foot

Percorsi con ciaspole
Snowshoeing routes

Baby park con servizio custodia e animazione
Playground area and nursery for children

Noleggio, deposito sci e ski service
alla partenza impianti
Ski hire, storage and ski service
at the start of the lifts

Scuola sci
Ski School



FUNIVIE

**CATINACCIO
ROSENGARTEN**
VIGO DI FASSA

DOLOMITI

CATINACCIO IMPIANTI A FUNE S.P.A.
38036 Vigo di Fassa - Sèn Jan (TN)
Tel. +39 0462 763242
info@catinacciodolomiti.it
www.catinacciodolomiti.it
www.valdifassalift.it



Catinaccio Funivie



catinaccio.rosengarten

